

GOTTOLENGO. Un allevamento trasformato in discarica

Il Tar bacchetta il Comune «Bonifica in carico ad altri»

Non sarà il proprietario dell'allevamento dismesso trasformato in discarica abusiva a doversi occupare della bonifica dei rifiuti. Lo ha stabilito il Tar di Brescia accogliendo il ricorso contro le due ordinanze firmate dal sindaco di Gottolengo, Giacomo Massa, che imponevano al privato il recupero ambientale del sito.

La montagna di rottami d'auto, copertoni ed altri scarti di autofficine era stata portata alla luce a febbraio da

un'indagine dei carabinieri del Noe. La discarica, che presenta evidenti rischi di contaminazione per il territorio, ed in particolare delle falde, è finita anche sotto la lente dell'Arpa.

Sulla scorta dei controlli dell'Agenzia Regionale per la protezione dell'Ambiente - che ha anche evidenziato la presenza di coperture in amianto sulla struttura zootecnica dismessa - a marzo il Comune aveva firmato le due ordinanze. Per il Tar però,

non essendo dimostrata la responsabilità diretta del proprietario dell'immobile, ed essendosi limitato il Comune ad addebitare del tutto genericamente l'omessa vigilanza sugli edifici e sui terreni di proprietà, cade ogni obbligo di bonifica. A rafforzare la posizione di estraneità del proprietario - difeso dagli avvocati Matteo Manfredi e Carola Treccani - c'è un altro aspetto: ancor prima della ricognizione dei Noe, il titolare ha segnalato l'uso improprio

dell'immobile da parte dell'affittuario con una denuncia ai carabinieri di Gambara. L'onere della bonifica, se non sarà individuato il responsabile dell'inquinamento, ricadranno dunque sul Comune. Il proprietario dovrà comunque rimuovere l'amianto dal capannone su cui pende tra l'altro un'ordinanza di demolizione impugnata davanti al presidente della Repubblica. Al netto della vicenda, la sentenza porta alla luce l'inefficacia del quadro normativo italiano in materia di inquinamento ambientale che, a differenza di altri Paesi, non prevede il principio della responsabilità oggettiva, rendendo di fatto spesso impossibile avviare le bonifiche. ● **C.REB.**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

